Segni di protezione di San Michele

In mezzo ai numerosi fatti che la storia segnala, ricordiamone soltanto alcuni. Bertando di Salluces è sul ponte di un fiume, quando improvvisamente questo ponte cede. Ma una mano invisibile lo trattiene nella sua caduta, ed una voce gli dice: "Sono io, Michele, che vengo a strapparti dalla morte; pentiti e fai penitenza". Guglielmo di Thou, sul campo di battaglia, sente già la spada di un capitano nemico toccare la sua testa, quando improvvisamente l'arcangelo, scendendo dai cieli, solleva la mano di questo capitano, dicendogli: "Ti ordino di risparmiarlo, gli lascio tre giorni di vita affinché si riconcili con Dio e si prepari alla morte, poiché è uno dei miei più devoti servitori".
Nell'assedio di La Rochelle, un grosso masso cade sulla testa di Luigi VIII, senza fargli nessun male. Questo re, dice un cronista, non era nello stato di comparire davanti al tribunale di Dio; e San Michele, che lo sapeva, operò quel prodigio, poiché egli gli era molto devoto. Per riconoscenza, questo pio monarca andò a deporre quella pietra nel santuario di San Michele.Un simile pericolo minacciò Luigi XI ad Alençon. Persuaso, altri dicono avvisato dall'arcangelo stesso, che San Michele lo avesse preservato dalla morte, alla quale non pensava affatto in quel momento, egli fece a piedi il pellegrinaggio del monte San Michele, recando in offerta la pietra ed un pezzo di stoffa che essa aveva strappato ai suoi abiti regali, e le sospese ad una catena di ferro, ai piedi del grande crocifisso che ornava la basilica dell'angelo preservatore della morte subitanea.Tratto da "L'Angelo Custode" n° 7, Novembre 1896, p. 239